

Alla marcia ha aderito il Comitato regionale umbro

Prima di tutto la pace e poi... tanta musica

Radicali e Movimento non violento si sono dissociati con motivazioni assai deboli. Sulla Rocca di Assisi verrà eseguita l'opera che Berio ha scritto per l'occasione

PERUGIA — Anche il Comitato regionale umbro per la pace ha aderito ufficialmente ieri sera alla « Marcia S. Maria degli Angeli - Assisi » organizzata per domenica prossima. La decisione è scaturita dopo un ampio dibattito durante il quale è stato definito anche il testo dell'appello finale che sarà letto, al termine della marcia, sulla Rocca della città francescana.



Il bilancio dell'amministrazione di sinistra

A San Venanzo l'efficienza si chiama tante cose fatte

A colloquio con il sindaco - Una nuova scuola che ospiterà 150 bambini - Ammodernamento della rete stradale e fognaria

SAN VENANZO — Per i Comuni è ormai tempo di bilancio. A Claudio Mirabasso, sindaco di San Venanzo, abbiamo chiesto di illustrarci quello che l'amministrazione di sinistra presenterà ai cittadini come consuntivo di questi cinque anni.

« Un piccolo Comune di montagna come è il nostro — esordisce Mirabasso — composto da frazioni che distano anche diversi chilometri l'una dall'altra, ciò che l'amministrazione comunale ha saputo realizzare in questi ultimi anni credo che abbia un grande valore. In mezzo a non poche difficoltà, gli impegni che ci prendemmo con il corpo elettorale nel 1975 crediamo di averli in pieno, almeno per quanto riguarda gli aspetti più significativi del programma ».

Un altro settore di intervento sul quale il sindaco insiste in modo particolare, è quello riguardante il settore igienico sanitario e quello realizzando le varie opere pubbliche: la ristrutturazione del Palazzo comunale, la costruzione di una sala di circa 400 metri quadrati per attività sociali e culturali, ricreative, per il tempo libero, per conferenze, per dibattiti.

L'impegno per i servizi sociali

L'ultima questione sulla quale Mirabasso richiama l'attenzione è l'impegno dell'amministrazione comunale nel settore dei servizi sociali. 45 milioni di lire sono stati spesi per risolvere questo problema, garantendo il servizio su tutto il territorio comunale, mentre sono state realizzate altre due scuole materne statali, una nel capoluogo e una che serve le frazioni di Riparvella e Colletlungo.

Enio Navonni

A Perugia in sciopero i lavoratori della IGI-Confezioni

PERUGIA — I lavoratori della IGI Confezioni hanno scioperato ieri mattina per due ore e mezzo. L'adesione all'iniziativa sindacale è stata massiccia ed ha coinvolto tutti i dipendenti dello stabilimento. E' stata la risposta sindacale ad una serie di infortuni infortunati che da quindici giorni si sono tenuti fra organizzazioni sindacali e direzione aziendale.

L'Unità a sinistra ha funzionato

Liste unitarie PCI-PSI nel comprensorio di Orvieto

ORVIETO — In tutti i Comuni del comprensorio di Orvieto saranno presentate liste unitarie, con candidati del PCI e del PSI. All'accordo si è giunti al termine di un incontro tra i responsabili del comprensorio Orvietano dei due partiti. L'accordo nasce sulla base di « una valutazione complessiva — si dice in un comunicato congiunto della federazione di Terni del PCI e della Federazione di Orvieto del PSI — del governo degli Enti locali, espressi in questi ultimi cinque anni dai due partiti del comprensorio ».

aggiunto — un giudizio estremamente positivo sia per il governo dei Comuni che per la gestione degli enti di secondo grado amministrati dalla sinistra. Questi Enti locali hanno innanzitutto garantito una stabilità di governo, nel momento in cui a livello nazionale si sono succeduti decine di governi, mentre invece i nostri Comuni hanno avuto governi stabili.

Per tanto le due federazioni — è detto a conclusione — ripropongono l'alleanza tra i due maggiori partiti di sinistra e liste unitarie di sinistra in tutti i Comuni del comprensorio.

Al « Fleming » di Perugia un milione e mezzo di lire per sostenere l'esame

In vendita diplomi da odontotecnico: la Regione chiude un istituto privato

«Sono fuori legge», afferma l'assessore alla Sanità Vittorio Cecati - Competenze regionali in materia di professioni sanitarie ausiliarie - Il gestore della scuola tempo fa aveva fatto ricorso al TAR

PERUGIA — Ed ora ci sono anche « il dente e la lente illegali ». Da ieri, in seguito ad un decreto della Regione, l'Istituto « Fleming » di Perugia, una scuola privata per ottici ed odontotecnici, presso l'Istituto tecnico industriale « E. Fermi », è chiuso.

Il motivo è semplice: « Sono fuori legge » dice l'assessore regionale alla Sanità Vittorio Cecati, riferendosi a chi finora ha gestito l'istituto — la Regione opera in conseguenza di questo: « vogliamo essere al di sopra della legge e questo non è consentito a nessuno ».

Ma vediamo la storia di un istituto, uno dei tanti in Italia, miraggio di tanti giovani, che, pur di imparare una « professione che rende », sono disposti a sborsare fior di quattrini. Anche un milione e mezzo circa — si dice — per sostenere un esame.

« Politecnico biosanitario Fleming »: circa 300 allievi, molti anche di fuori regione; fino al 1972, anno di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative statali in materia di istruzione artigiana e professionale e del relativo personale, istituito come il Fleming dipendevano dal ministero al ramo. La materia veniva poi regolata con la legge regionale del '77, n. 23. Una legge che stabiliva le norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di formazione continua degli operatori socio-sanitari e di promozione sociale ed educazione sanitaria della popolazione. La Regione dell'Umbria, in base alla legge regionale n. 23, concedeva a tutti gli istituti interessati i quali il Fleming di Perugia, la revoca delle autorizzazioni.

« Non arrecare però danni agli allievi dell'istituto, la giunta regionale autorizzava, con approvazione del piano formativo socio-sanitario del '77-78, la prosecuzione dei corsi di svolgimento. Un atto transitorio, che però escludeva l'apertura di nuovi corsi. Per tutta risposta, poco dopo, l'Istituto tecnico industriale « Fleming » annunciava l'apertura di un primo anno di corso per odontotecnici. Senza aver ottenuto né richiesto autorizzazioni secondo le modalità previste dall'articolo 11 della legge regionale n. 23, che « fa discendere l'autorizzazione delle attività a tutti i soggetti, che non siano enti pubblici, dalla loro inclusione nei piani comprensoriali ».

« Si è aperta nel paese una questione morale », si dice nella premessa, aggiungendo poi che « la magistratura deve chiarire i vari aspetti della vicenda, perseguendo gli eventuali responsabilità ».

« Non meno preoccupato il giudizio dei tre gruppi consiliari sulla situazione della Cassa di Risparmio di Terni e sullo scandalo Italcasse. A pochi giorni dallo scioglimento (l'ultima seduta terrà martedì 22) le divergenze si sono accentuate e più di un anno fa si è riusciti ad arrivare ad una votazione unitaria su un ordine del giorno che riconosceva limiti e difetti del sistema creditizio, martedì pomeriggio la DC non s'è sentita di ripetere l'esperienza e ha votato contro l'ordine del giorno, trovandosi così completamente isolata ».

Per Pietrafitta saranno aperte quattro inchieste

Perché è impazzita la « cavalletta »? Le ipotesi sulla sciagura in miniera

PERUGIA — Continuano a migliorare le condizioni dei quattro feriti dell'incidente di martedì a Pietrafitta. La prognosi è stata sciolta e addirittura due operai coinvolti potrebbero uscire dall'ospedale di Perugia tra pochi giorni.

« Le organizzazioni sindacali hanno inviato anche una lettera alla direzione dell'ENEL, annunciando che seguiranno con attenzione la questione e valuteranno la possibilità, a seconda dei fatti che emergeranno, di un intervento più preciso. Non sembrerebbe — questa la convinzione che sta maturando nelle organizzazioni sindacali — una pura e semplice fatalità: la macchina sarebbe impazzita, si, ma delle cause esisterebbero. L'attenzione rivolta alla manovra di spostamento che la macchina stava eseguendo e che potrebbe aver provocato l'incidente. Abbiamo detto che la « cavalletta », questo il nome italiano della macchina tedesca, è una macchina enorme che viene spostata a cingoli. Ora è stato rilevato che uno dei due cingoli ha ceduto ed è immerso per tre quarti nella terra. Due potrebbero essere le cause: un affossa-

mento dell'incidente o, prima del cedimento della terra, e con l'oscillazione, il braccio che si è piegato. In questo secondo caso le responsabilità cadrebbero. Attenzione viene rivolta anche alle condizioni della macchina. La Salgitter lavorava a Pietrafitta da circa dieci anni, ma prima da quarant'anni era in funzione? E ancora: si tratta di macchine esposte tutto il giorno all'aperto; le condizioni ambientali sono pessime? Sono queste alcune delle domande che l'incidente di Pietrafitta ha fatto sorgere e alle quali bisognerà rispondere. f. b.

Petizione popolare contro la violenza

La Federbraccianti CGIL ha promosso una petizione popolare di raccolta di firme contro la violenza e il terrorismo. Anche a livello regionale la CGIL ha impegnato tutte le sue strutture per la riuscita dell'iniziativa. L'obiettivo, come è stato detto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, è soprattutto quello di interessare e di far discutere su queste questioni i braccianti, i lavoratori della terra. Si sono già svolte assemblee a Spina, Narco, Scalo, Massa Martana, Pozzuolo ed altre che sono programmate. Due sono le tappe di questa raccolta di firme: il 25 aprile, anniversario della Liberazione, e il 2 giugno, nascita della Repubblica. Le firme, dopo questa data, verranno poi ufficialmente consegnate, assieme a quelle raccolte in tutta Italia, al presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Consiglio comunale a Terni sulla politica del credito

Sulle casse di risparmio la DC fa marcia indietro e si isola

Un anno fa si riuscì ad arrivare a una votazione unitaria - Le richieste contenute nell'odg riguardano l'immediata nomina del presidente e la democratizzazione dello statuto

TERNI — Dopo un dibattito protrattosi per l'intera seduta precedente, si è arrivati, nella riunione del consiglio comunale di Terni di martedì pomeriggio, alla votazione dell'ordine del giorno presentato dal gruppo comunista sulla situazione della Cassa di Risparmio di Terni e sullo scandalo Italcasse.

« Sul contenuto dell'ordine del giorno sono infatti trovati d'accordo, oltre al gruppo comunista, anche quello del PSI e quello del PRI. Questa valutazione concorde riguarda in primo luogo la gravità degli avvenimenti accaduti ai vertici delle banche. « Si è aperta nel paese una questione morale », si dice nella premessa, aggiungendo poi che « la magistratura deve chiarire i vari aspetti della vicenda, perseguendo gli eventuali responsabilità ».

« Non meno preoccupato il giudizio dei tre gruppi consiliari sulla situazione della Cassa di Risparmio di Terni, la cui presidenza è scaduta da sette anni, senza un vice presidente, con un consiglio d'amministrazione « del tutto inadeguato e non più rispondente ai compiti e alla realtà d'oggi ». Ecco perché appare più deleterio che il governo, nonostante una precisa richiesta in tal senso, fategli pervenire nel mese di marzo dello scorso anno dal consiglio comunale, non abbia adottato alcun provvedimento, « avallando così questa situazione grave e anomala ».

« Seguono poi le richieste. La prima riguarda « l'immediata nomina del presidente e del vicepresidente, seguendo i criteri fissati dal Parlamento non ancora pienamente attuati per la scelta di persone di indiscussa capacità professionale, nomine da effettuare sentite la Regione e le amministrazioni locali quali rappresentanti degli interessi generali e come soggetti della programmazione economica locale. La seconda richiesta riguarda la riforma dell'antiquata legislazione sulle Casse di Risparmio. Dopo un accenno alle necessità di ridare fiducia e serenità ai risparmiatori, il consiglio comunale delega il rappresentante dei soci in rappresentanza del Comune, a prendere iniziative per: 1) ottenere una profonda modifica e democratizzazione dello statuto, in maniera da consentire la presenza negli organismi dirigenti di rappresentanti degli enti locali e delle associazioni economiche, garantendo nello stesso tempo un assetto più equilibrato agli stessi organismi dirigenti; 2) ottenere dalla Cassa di Risparmio uniformi condizioni di trattamento per i risparmiatori e convenzioni tipo per l'accesso al credito da parte delle diverse categorie economiche e produttive. »

Assisi: polemiche sulla decisione della giunta

Il rischio di rinchiudere la biblioteca in convento

PERUGIA — « Trasferire il Fondo Antico della biblioteca comunale all'interno del Sacro Convento — ha detto l'assessore alla Cultura Pierluigi Neri — è una decisione del tutto ingiustificata ». In effetti è per lo meno discutibile che il consiglio comunale di Assisi debba prendere una decisione del genere proprio nel momento in cui Neri rende noto che nel piano della Regione ha aggiunto un articolo, previsto per la biblioteca di Assisi, una sede unica che tende anche ad evitare i rischi che deriverebbero da uno smembramento della biblioteca stessa.

« La denuncia della federazione artigiana: « Ci risulta da voci correnti che gli insegnanti non hanno rapporto di lavoro regolato secondo le vigenti disposizioni di legge in materia (assicurazione INAM, INPS, regolare busta paga) ». E ancora: « Per alcuni casi si dice che gli stessi non potrebbero esercitare questa professione perché non in possesso di titoli legali ». La denuncia prosegue: « Nel settore odontotecnico — si dice — gli allievi che dovrebbero essere impiegati per 12 ore la settimana in lavoro di laboratorio lo sono stati, in passato, e lo sono appena per circa 8 ore ».

« I lavoratori addetti alle cosiddette pratiche e inadeguati e non funzionali in rapporto al numero degli alunni ». Ma, al Fleming, dove si facevano reclutamenti in massa pur di incassare i soldi, non interessava, evidentemente, di sfornare qualche ottico o odontotecnico in più, magari con diploma illegale. Altra cosa poi il reale abbisogno di manodopera in questi settori ».

« Tale piano — prosegue Neri — deve essere pluriennale, organico, dettagliato e messo a punto da un apposito commissione che sia in grado di coinvolgere la Regione, la provincia, il Comune, per procedere ad un esame degli edifici disponibili e idonei anche in prospettiva ad ospitare la biblioteca ».

Risultati positivi nella vertenza

Rientrato alla « Terni » il blocco delle assunzioni

TERNI — La « Terni » riprenderà il turn-over, vale a dire toglierà il blocco delle assunzioni e coprirà i posti lasciati vuoti da Berio. Anche da questo punto di vista, i loro usi dai dirigenti dell'azienda sono stati, martedì, diversi dal passato.

« Sono queste le due novità più significative scaturite dal incontro che ha visto nuovamente riunite al tavolo delle trattative, martedì pomeriggio, le organizzazioni sindacali, presenti i massimi responsabili del settore siderurgico della FLM nazionale e la direzione della « Terni », rappresentata dal presidente dell'azienda e dall'amministratore delegato Arnaldo Mancinelli. Il blocco delle assunzioni e i 370 trasferimenti hanno costituito, nel recente passato, i principali motivi di attrito tra direzione e organizzazioni sindacali. Gli ultimi incontri tra le parti si erano svolti in un clima piuttosto teso e sempre al limite della rottura. Il fatto che da parte sindacale si sia riusciti ad imporre il superamento di questi due ostacoli, rappresenta un indubbio successo, che viene pienamente riconosciuto in un comunicato stampa emesso dalla organizzazioni sindacali al termine della riunione. « Lo delegazione sindacale giudica diverso rispetto al passato — vi dice l'atteggiamento della direzione ».

« In oltre impegna a presentare un documento nel quale siano precisati i programmi, con i relativi investimenti, che la « Terni » intende realizzare. »